

Geronimo Stilton

**Canto  
di Natale**



PIEMME

Testo originale di Charles Dickens, liberamente adattato da Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

Tutti i diritti riservati ©

Contatti per licenze e diritti: [info@geronimostilton.com](mailto:info@geronimostilton.com)

**[www.geronimostilton.com](http://www.geronimostilton.com)**

Coordinamento testi di Sarah Rossi per Atlantyca Srl

Illustrazione di copertina di Flavio Ferron

Art director Fernando Ambrosi

Graphic design di Pemberley Pond

Illustrazioni della storia di Andrea Denegri (disegno) e Edwyn Nori (colore)

Realizzazione editoriale di studio editoriale copia&incolla, Verona

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2013 - Edizioni Piemme S.p.A., Milano

© 2018 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

*Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito [www.stiltoncheese.co.uk](http://www.stiltoncheese.co.uk)*

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

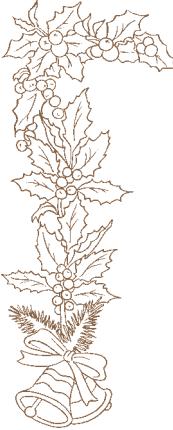
Anno 2025 - 2026 - 2027

Edizione 9 10 11 12 13 14 15

Stampato da LITO TERRAZZI Srl - Italy



Mondadori Libri S.p.A. usa carta certificata FSC®  
che garantisce la gestione sostenibile delle risorse forestali

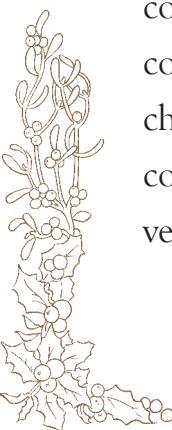


# Canto di Natale



*Cari amici roditori,*

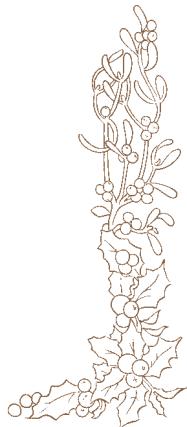
dovete sapere che la mia passione per la lettura è cominciata tanto tempo fa, quando ero ancora piccolo. Passavo ore e ore a leggere romanzi bellissimi, che mi hanno fatto vivere fantastiche avventure e conoscere luoghi lontani e misteriosi. È proprio vero che leggere mette le ali alla fantasia!



Così ho pensato di regalare anche a voi le stesse emozioni che ho provato io anni fa, raccontandovi i capolavori della letteratura per ragazzi.

Ebenezer Scrooge è un anziano avaro, burbero e antipatico che non capisce perché il mondo intero preferisca perdere tempo a festeggiare il Natale invece di lavorare e accumulare soldi. Ma la notte della vigilia di Natale Scrooge farà tre incredibili incontri che gli faranno cambiare idea...

*Geronimo Stilton*





# Cari lettori...

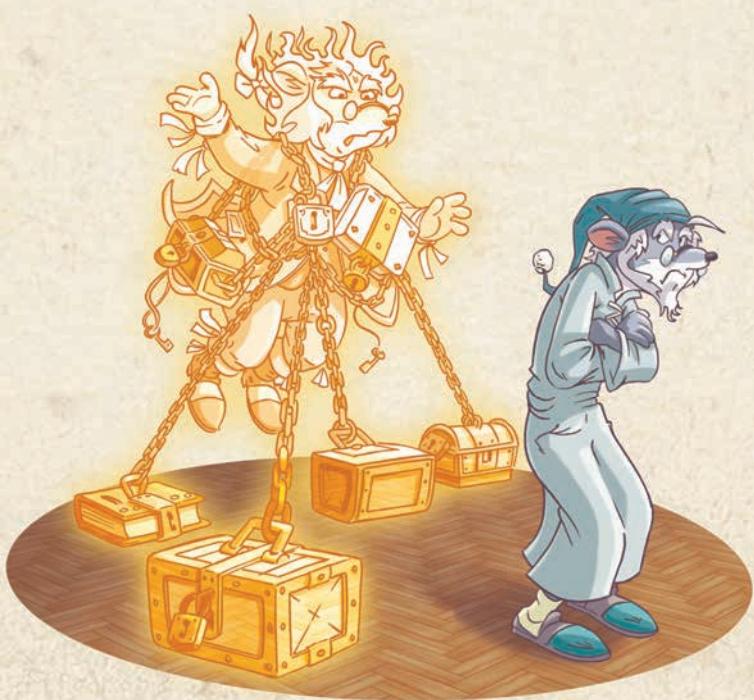
Dicembre, 1843

Questo libricino vuole infondere tanta pace e serenità in tutti voi.

Spero che possa mettervi di buonumore e invitarvi a essere sempre gentili, con voi stessi e con gli altri. E spero che riesca a farvi compagnia per un po' ...



## PRIMA STROFA





# Quel taccagno di Ebenezer Scrooge

 **M**arley era passato a miglior *vita*. Non c'erano dubbi: i documenti che lo dichiaravano erano stati *firmati* dal medico, dal suo assistente e dal signore delle pompe funebri.

Ma, soprattutto, da Ebenezer Scrooge.

 E quando Scrooge firmava un documento, voleva dire che era autentico: in città la sua firma valeva **oro!**

Inoltre, nessuno più di lui poteva sapere che Marley era defunto: proprio Scrooge, infatti, era il suo unico socio, l'esecutore testamentario e il solo **EREDE**.

## Quel taccagno di Ebenezer Scrooge

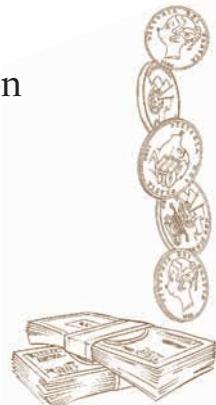
Ora voi forse penserete che Scrooge dovesse essere molto **TRISTE** per la scomparsa del suo compagno di lavoro. Macché!

Sì, gli dispiaceva per quel funerale improvviso, ma tutto sommato Marley era **VECCHIOTTO** ormai, e ultimamente non se la passava neppure troppo bene... E comunque, adesso bisognava pensare agli affari.

Non dovete **STUPIRVI** di questa freddezza, perché Ebenezer Scrooge era fatto così: gli affari venivano prima di tutto e di tutti.

Scrooge non **CANCELLÒ** il nome di Marley dall'insegna della loro ditta, la 'Scrooge & Marley'. Ma non certo per ricordo dell'**amico** perduto: come avrete già capito, non era il tipo. È che la ditta ormai era conosciuta con quel nome.

Anzi qualche cliente che non era al corrente della situazione si **sbagliava** persino e



## Quel taccagno di Ebenezer Scrooge

chiamava Scrooge con il nome di Marley. Quindi cambiare l'insegna avrebbe potuto arrecare **DANNO** agli affari... Per l'appunto.

Tanto, a Scrooge non importava un bel niente del nome: per lui contava solo il denaro.

E com'era **BRAVO** a guadagnarne!



Nessuno sapeva spremere, estorcere, arraffare, grattare, ammassare, strappar via ricchezze più di quel vecchio **TACCAGNO** di Ebenezer Scrooge.

Aveva il **cuore** duro come l'acciaio ed era scorbutico, musone, chiuso e solitario come un'ostrica che vuole tenersi la sua preziosa perla tutta per sé.

Il freddo che aveva dentro gli **CELAVA** il viso rugoso, affilava il naso **appuntito**, raggrinziva le guance, **ARROSSAVA** gli occhi, rendeva le labbra livide e lo faceva parlare come un vecchio corvo gracchiante.





## Quel taccagno di Ebenezer Scrooge



Pareva che, invece dei capelli, Scrooge avesse in testa una **brina** gelata, che gli copriva il capo, le sopracciglia e il mento **LEGNOSO**, con una barba **ispida** e ghiacciata.

Anche in una stanza **RISCALDATA** da un bel fuoco scoppiettante, Scrooge riusciva a diffondere il gelo.

Tutti quelli che gli si avvicinavano lo sentivano e facevano sempre un passetto indietro, **rabbividendo** e stringendosi nella giacca. Per non parlare dell'ufficio della 'Scrooge & Marley': visto che Scrooge vi passava tutte le ore del giorno di tutti i **GIORNI** (comprese le **feste**), il magazzino era praticamente una ghiacciaia!

Nessuno fermava Scrooge per la strada per dirgli: '**CARO** Scrooge, come va?'. Nessun mendicante gli chiedeva la carità, nessun



## Quel taccagno di Ebenezer Scrooge

bambino gli domandava l'ora e persino i cani quando lo vedevano **STRATTONAVANO** il guinzaglio e **TRASCINAVANO** via il padrone. Ma a Ebenezer Scrooge che cosa importava? Proprio niente! Anzi, lui era ben **felice** di starsene da solo, senza scocciatori o **attaccabrighe** che gli rovinassero l'umore (che tanto era sempre pessimo). I saluti, la gentilezza, le premure? Tutte **SCIOGCHEZZE**, tutte smancerie!

